Anno XXVIII. Martedì 10 Agosto 1875 N. 18[illegible].

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il prosciugamento delle valli ferraresi del 1.° Circondario

Tempo fa abbiamo recata la notizia che dal Parlamento Nazionale erano stati dichiarati di pubblica utilità i lavori di prosciugamento nel nostro 1.° Circondario. Ecco ora il testo della legge che facciamo conoscere ai nostri lettori, in considerazione della grande impresa a cui si riferisce:

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO

E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato.

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono dichiarate di pubblica utilità le opere di apertura e sistemazione di canali, di strade di accesso, di fabbricati, di allargamento del Volano, ed altre necessarie alla bonificazione, per prosciugamento meccanico dei terreni paludosi del primo circondario di Ferrara, da eseguirsi a cura e spese della Società anonima autorizzata col Regio decreto 22 dicembre 1872, secondo i due progetti Biondini 21 dicembre 1872 e 21 dicembre 1874, e sotto l' osservanza delle condizioni contenute nell' atto disciplinare in data 29 maggio 1875, annesso alla presente legge.

Art. 2. Le espropriazioni ed i lavori dell' argomento ed approfondamento del Volano, di cui al progetto 21 dicembre 1874, ed all' articolo 2 dell' atto disciplinare, dovranno compiersi nel termine di quattro anni dalla pubblicazione della presente legge; ed entro il termine di dieci anni le altre espropriazioni ed opere contemplate nel progetto 21 dicembre 1872, a termini dell' articolo 8 dell' atto predetto.

Art. 3. L' aumento del reddito, che deriverà ai terreni per effetto della bonificazione, non sarà soggetto ad imposta fondiaria per venti anni dalla pubblicazione della presente legge.

Con decreto Reale saranno stabilite le discipline per l' accertamento dei terreni contemplati in quest' articolo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data al R. Castello di Sant' Anna addì 6 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI.
S. SPAVENTA.

LA NUOVA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO fra i camerieri, cuochi ecc.

Un manifesto chiama una parte degli operai di Ferrara a raccolta per il filantropico e giusto scopo di costituire una società di mutuo soccorso ai vecchi ed agl' infermi. — Ecco una nuova dissensione nelle classi operaie; ecco, sotto l'aspetto di un bene, che la pianta della discordia comincia a vegetare fra la classe degli operai. Sempre le solite parole — beneficenza — libertà di associazione — risparmio — istruzione — usate per demolire istituti di cui sono il motto, la bandiera, la vita.

Sono molti anni che sotto gli stessi auspici si è costituita nel nostro paese la Società di mutuo soccorso fra gli operai. È dal giorno di sua istituzione che persone oneste e degne della patria fanno sforzi per infondere nuova vita a questa istituzione e per mantenerla al livello delle altre società esistenti in paesi più popolosi e di maggiore importanza. Fortunatamente, ad onore di quelle rispettabili persone e della onestà degli operai che compongono la Società, il santo scopo, che ora si propone il comitato promotore della nuova associazione operaia, è raggiunto. Si è sorpassato l' ostacolo delle spese d' impianto mercè il concorso di benemeriti cittadini; si è avvivato lo spirito di associazione fra gli operai che a gara corsero a depositare mensilmente il loro obolo. Si è costantemente mantenuto il programma della istituzione — rispondano per me tutti quegli operai laboriosi e puntuali, cui colse la sventura di infermità —; annualmente, conforme prescrive lo statuto si è presentato al pubblico il resoconto della amministrazione. I promotori della società e coloro che ne furono eletti a rappresentanti riscossero ognora l' approvazione della maggioranza degli associati e della città intera, che ebbe in ogni circostanza ad ammirare il loro dignitoso ed energico contegno — E qui mi sia permessa una lode all' egregio Presidente che non ha trascurato mai cosa alcuna che tornar potesse utile e di decoro alla società da lui rappresentata.

Di fronte a ciò quale potrà essere la ragione efficiente di questa nuova società che si pretende di istituire?

Non la voglio indagare, imperocchè mi piangerebbe l' animo di dovere affermare a me stesso che la causa esiste in un' ordine di idee più presto condannabili che da lodarsi.

Dopo ciò non mi resta che a fare voti per il decoro del paese, e per il bene della classe operaia, ed a sperare che succeda in breve un accordo fra la rappresentanza della società attuale ed il comitato promotore della nuova società, il quale cementi le forze delle classi laboriose e prevenga deplorevoli attriti.

E. DOSSANI.

CHI HA SBAGLIATO?

Noi non abbiamo mai avuto troppa fiducia nella serietà e nella importanza del partito democratico ferrarese, e la nostra diffidenza si è mantenuta viva e costante, ad onta delle rumorose vittorie da quello riportate nelle ultime lotte elettorali. Un fatto straordinario, che sarebbe sfuggito alle previsioni più fatidiche, è venuto oggi a confermare il nostro convincimento: alludiamo al contegno dei democratici di Ferrara in seguito alla morte dell' avv. Carlo Mazzucchi.

« *Oltre il rogo non vive ira nemica* » ha detto il cantore della *Bassvilliana;* è una massima di pietà e di perdono santificata dalla religione dei sepolcri.

Siffatto principio elementare, ingenito alla natura umana, è stato però stranamente interpretato dai nostri democratici; avvegnacchè essi ne abbiano fatto uno strumento di scandalo ed un' arma di provocazione.

L' *Indipendente* e l' *Eridano* rimproverano agli avversari di Carlo Mazzucchi l' ingenerosità dei sentimenti spinta al di là della tomba; l' *Indipendente* ha perfino creduto di dover condannare una *codarda vendetta.* Gli amici di Carlo Mazzucchi che ragionano così, hanno gravissimo torto.

È inutile, e sarebbe opera spietata, rintracciare le cause per cui gli avversari del Mazzucchi, e perfino i suoi colleghi, non vollero accompagnarne la spoglia all' estrema dimora. La verità nuda e dura è questa: non fu loro possibile di essere ipocriti presso una bara; tacquero, si allontanarono, si astennero. Era tutto quanto potevano fare; e vivaddio vennero evidentemente imitati dagli amici del defunto. Ed *ora incominciano le dolenti note a farcisi sentire.*

Alle esequie gli amici ed i fautori del Mazzucchi fecero veramente quello che in parte pretendevano dagli avversari? Accorsero numerosi, compatti, fieri, come nelle battaglie sostenute per il deputato, e per il consigliere comunale? Pronunciarono sul cadavere una malinconica e pia parola? Trovarono nell' anima un accento affettuoso, un grido di dolore, un lamento, un sospiro, un voto, un augurio, un addio? Niente di tutto ciò! Stettero muti, orribilmente silenziosi; parve che altri chiodi, più acuti di quelli del cataletto, avessero conficcata la loro lingua nel palato. Occorreva forse l'eloquenza di Bossuet e l' ardimento di Mazzini per salutare la memoria di un uomo ch' essi avevano tanto amato e protetto? Eppure il luogo era opportuno, l' ora solenne: il mistero venerabile della morte, la maestà severa del tempio, la voce del cuore, la carità cristiana, avrebbero inspirato gli amici di un uomo anche meno notabile e meno combattuto. Invece non s' udì altro che il sordo rumore della bara che veniva messa giù, le monotone salmodie funerali, e lo scalpiccìo di chi se n'andava.

Quando i partiti non vogliono aver il dolore che una pompa funebre vesta le sembianze di un giudizio, devono essere meno facili nella scelta dei loro capi, più cauti nelle proprie simpatie, e persuadersi, che a nulla ripara l' urlo postumo della collera od il brivido tardivo della delusione.

Notizie Italiane

TORINO — I giornali di Torino [illegible] che la sera del 7 giunse a Torino, proveniente dalla Valle d'Aosta, S. M. il Re Vittorio Emanuele. Si tratterrà a Torino qualche giorno.

ALESSANDRIA — La Corte d' Assise d'Alessandria trattò, il 4 andante, un processo molto scandaloso per gli annali giudiziari.

Un giudice di tribunale fu condannato a cinque anni di sospensione dall'impiego per avere accettato L. 10,000, onde dare sentenza favorevole ad una delle parti!!! Così l'*Eco del Tanaro*.

VENEZIA — Alla Corte d' Assise si è discusso un processo di stampa contro il clericalissimo *Veneto Cattolico*. Questo giornale nel numero del 25 novembre 1874 in un articolo sul discorso della corona fermandosi sulle parole pronunciate dal Re: « La Provvidenza ci ha assistito. Ringraziamo insieme Dio — continuiamo a meritarne la protezione » le fece oggetto di insulto e di dileggio, ed aggiunse; « Saremmo tentanti a ridere, se non facesse orrore un tanto insulto all' Altissimo. Queste ed altre frasi provocarono il sequestro del giornale. I giurati hanno escluso che gli insulti del pio *Veneto Cattolico* sieno arrivati fino alla sacra persona del Re, ma hanno ammesso che il giornale abbia, coll' articolo incriminato, offeso il rispetto voluto alle leggi dello Stato ed eccitato lo sprezzo contro lo stesso.

Perciò la Corte ha condannato il gerente a dodici giorni di carcere e a 1000 lire di multa.

BOLOGNA — Togliamo dalla *Patria*:

Un dispaccio comunicato ai giornali francesi dall' *Agence Havas*, in data di Bologna 6 corr., reca la seguente notizia:

« In occasione del centenario di O' Connel, la Società della gioventù cattolica di Bologna ha deciso di costituire una Lega col titolo di Lega di O' Connel, e che avrà per fine la libertà di insegnamento in Italia. »

L'appetito, è il caso di dire viene mangiando. La notizia della costituzione di questa Lega, che oggi corre sui giornali nostrani e forestieri, era stata data anche a Bologna, ma naturalmente la festa patriottica dell'8 agosto ha fatto passare inosservata la deliberazione della pia Società della gioventù cattolica: la quale affretta coi suoi voti la istituzione di scuole nelle quali s' insegni quello per es. che testè scriveva il signor Veuillot sull' *Univers* che cioè per guarire la *philoxera* non ci vuole la chimica, ma le preghiere e i miracoli.

Notizie Estere

FRANCIA — L'inclemenza del tempo e della stagione minaccia nuove sventure alla Francia. Non sono più le vallate della Garonna e dell' Adour che si trovano minacciate, ma lo è oggi la non meno popolosa e ricca vallata del Rodano.

Ssperiamo che anche là come qui il tempo si sia messo al buono.

Dai giornali francesi giunti stamani rilevasi che il 6 agosto i sussidi per gl' innondati toccavano già quasi i 17 milioni.

BELGIO — L' *Indèpendance Belge* torna sul processo e condanna del prete Alfonso Duchseu, curato di Santa Margherita a Liegi, condannato, giorni sono, a dieci mesi di carcere e a cinque anni d' interdizione dai diritti civili e politici, siccome reo di attentato al pudore su quattro fanciulle di 11 o 12 anni, cui doveva impartire l' istruzione religiosa: « La sua condanna — scrive quel foglio — porta a un totale, di cui [illegible] la città, [illegible] ecclesiastici [illegible] lo secolo [illegible] te dalla giustizia per fatti della più buttante immoralità.

AUSTRIA — Scrivono da Fiume al *Cittadino*:

« Don Alfonso e Donna Bianca di Borbone anche qui, come a Graz, non si ebbero le più liete e simpatiche accoglienze.

Una folla di popolo accorsa all' ora indicata alla stazione della ferrovia, accolse con urla, fischi e parole forse eccessivamente ingiuriose, questi ospiti incomodi dell' Austria-Ungheria. La polizia, che, come talvolta avviene, è l' ultima ad avvedersene, giunse assai tardi sul terreno delle ostilità, di modo che la dimostrazione non ebbe freno, e si scatenò furiosa allorquando don Alfonso apparve sul poggiuolo dell' albergo e si manifestò al pubblico con un sonoro e petulante: *Sono io!*

L' indomani però dietro ordini, dicesi, pervenuti da Vienna a questo regio governo, furono prese le più energiche misure, affinchè all' atto della partenza non si avessero a rinnovare i disordini della notte anteriore.

Infatti una compagnia di linea venne consegnata nel quartiere della polizia, e tutte le guardie municipali messe in moto. Podestà, dirigenti del magistrato, consiglieri di governo, commissari alti e bassi di polizia, e una truppa di *fiduciari* in borghese contenevano la folla stipata sul piazzale dell' albergo. Il podestà, comm. Ciotta, scorti sul luogo alcuni amici suoi personali, li invitò a sgombrare, senza di che, soggiunse, avrebbe fatto uso della forza, non guardando la legge in faccia a nessuno (testuale). *Ebbene*, fu osservato da uno, *se la legge è eguale per tutti si faccia arrestare quel..... colpito da mandato di cattura per delitti comuni.*

Finalmente verso poco dopo le 11 antim. don Alfonso e donna Bianca, preceduti da un grosso cane da buoi (bulldog) e accompagnati da questo comandante militare di piazza, e dal consigliere ministeriale Valentsits, scesero in istrada e percorsero rapidamente il tratto che li separava dal vaporetto *Nautilus* del regio governo ungarico messo a loro disposizione per la traversata sino all' Abazia

TURCHIA ASIATICA — A Damasco e nei vilaggi circostanti infierisce il cholera.

In città in sei giorni dal 12 cioè al 18 luglio si ebbero 1000 casi, di cui la metà seguiti da morte.

SPAGNA — I giornali liberali di Madrid consigliano il Governo di fare una nuova leva d' uomini e ricorrono a nuovi sacrifizi di danaro per parte dei contribuenti onde mettere prontamente termine alla guerra.

— Il *Diario espanol*, menziona la voce secondo la quale i Carlisti avrebbero fucilato il Vescovo di Urgel, perchè voleva evadersi dalla fortezza di Seu d' Urgel.

INGHILTERRA — Mentre che a Croydon si condannava ben severamente il colonnello Baker, s' impiccavano a Durham una donna e due uomini, quella, una tale Pearson, per avere avvelenato il suo amante; questi due per assassinio.

Tali reiterate esecuzioni però non sembra che reprimano le violente passioni degli inglesi, perchè alle Assise testè aperte a Liverpool, vi sono accuse d' assassinio premeditato 7, d' omicidio 7, d' assassinio tentato 5, di furto a mano armata 23, di furto con effrazione 10, di bigamia 3, senza contare i reati di falso, ecc., ecc. E poi si parla della Sicilia, e i giornali inglesi pretendono darci lezioni! *Medice, cura te ipsum.*

PERSIA — Le notizie che arrivano dalla Persia sono desolanti. La miseria è al colmo; gli impiegati da 16 mesi non ricevono il loro stipendio [illegible] interesse del denaro è salito al 120 per 100.

Istruzione, coltura, industria, commercio, tutto è [illegible] ablativo.

Il viaggio dello Scià di Persia in Europa ha prodotto effetti magnifici!

AMERICA — Scrivono da Buenos Aires che lo stato delle cose è così minacciévole a Montevideo che si aspetta da un momento all' altro qualche sbarco di truppe delle varie stazioni estere per proteggere la città. Corre voce che il governo di Varela non ha più danaro per pagare i soldati, nel qual caso potrebbe sfortunatamente accadere qualche spiacevole incidente, che alterasse l' ordine delle cose ed allarmasse maggiormente i miseri cittadini.

Echi Drammatici

Partigiano sfegatato quale mi vanto d' essere non di tutto ciò che è roba francese, ma di tutto ciò che è grandemente, artisticamente bello, mi affretto di constatare il successo clamoroso ottenuto a Milano al Teatro Dal Verme, dal Sardou col dramma storico « *La Patria*. » Riporto ancora il giudizio dato dal *Pungolo* (Direttore Leone Fortis emerito pubblicista) il giorno Sabbato 7 Luglio 1875, sullo *Zio Sam*, di Sardou. « Lo *Zio Sam* » di Sardou è una di quelle commedie satire in cui quel bizzarro ingegno si compiace moltissimo e riesce per eccellenza. In questa sua satira è preso di mira il positivismo spesso brutale e cinico che prevale in America — Come al solito nel dipingere i costumi contro cui acuisce la punta dei suoi frizzi, il Sardou tocca spesso con la esagerazione la caricatura e la parodia. Ma il fondo è vero il lato satirizzabile di quei costumi è colto con rara acutezza. È una commedia che diverte per la vivacità del dialogo, per la disinvoltura rapida ed efficace della condotta, pello spirito della satira e pel comico della caricatura. »

Mi addolora il vedere come il nostro giornalismo gridi *plagas*, mentre l' alta critica, riconosce i grandi meriti delle produzioni di Sardou. È strano vedere come certuni si lasciano uscire dalla penna che il marchese Campo Fiorito uno dei personaggi della commedia « *Lo Zio Sam* » è un imbecille (storico!) mentre *Folchetto* di *Fanfulla*, un critico della *vieille roche*, dice « ROBERTO È IL TIPO DELLA BRAVURA E DELLA GENEROSITÀ. »

E pensare che questi sono fatti... e non parole. Prego i miei confratelli in Gutemberg di ponderarli attentamente!...

ALESSANDRO FIASCHI.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Ieri il Consiglio procedeva alle seguenti nomine:

Dott. cav. Leopoldo Ferraresi, Presidente; March. comm. Rodolfo Varano vice-presidente; Ing. Francesco Righini segretario; Dott. cav. G. B. Nagliati vice-segretario.

Revisori del Conto consuntivo; Ferriani avv. Enrico e Maiocchi cav. Antonio.

Deputati: Gulinelli conte Giovanni, Fiorani avv. Filippo, Gattelli dott. Giovanni, Righini ing. Francesco.

Commissione del Bilancio: Ferriani avv. Enrico, Magnoni conte Francesco, Falzoni dott. Anacleto, Camerini cav. Giovanni.

Ci scrivono:

Alcuni maestri comunali di Città sentono il dovere di rendere pubbliche grazie ai Signori componenti la Congregazione di Carità per il permesso da Essi ottenuto di aprire scuola [illegible] durante le vacanze autunnali nel [illegible] delle Scuole Rurali.

Per tal modo non pochi giovanetti potranno, alla riapertura delle scuole, presentarsi agli esami di *riparazione*, il che non avrebbero potuto fare dopo il rifiuto della Giunta Comunale di accordare in quest' anno i locali per oggetto dell' istruzione.

Sarà ancor debito degli insegnanti di ricordare ai loro allievi il nome di quelle onorevoli persone a cui devono questo beneficio, perchè si uniscano a loro nel professare ad esse riconoscenza.

Ferrara 8 Agosto 1875.

G. F.

Pubblichiamo di buon grado questa lettera del nostro amico Ghirlanda; è una pagina eloquente ed onesta:

Caro Direttore

S. Luca 9 Agosto 75

Ti sarò grato se vorrai pubblicare sulla *Gazzetta* le seguenti linee che saranno spero le ultime colle quali chiuderò per sempre una polemica indecorosa e schifosa che io non ho il rimorso d' aver suscitata.

I Giornali che pretendono di rappresentare la democrazia ferrarese, in difetto di migliori argomenti, non potendo attaccarmi in ciò che spero di avere d'intangibile; l'onoratezza, mi fanno oggetto delle loro censure pretendendo pormi alla berlina — perchè ho la pancia grossa, le gambe erculee, la faccia da luna piena, non risparmiando nemmeno le altre parti più *modeste* e *riposte* del mio individuo, proprio come si pretendesse schernire un gobbo perchè ha gli òmeri fuori di squadro.

Questi *saldi argomenti* de' miei generosi avversari sono tanto risibili che non meriterebbero neppure una risposta, ma tant' è — con tutta la pacatezza — mi permetterò di far loro osservare che io sono fatto come Dio ha voluto, che non ho mai avuto la velleità di essere un Apollo del Belvedere, e che se mi trovano pasciuto ciò avviene unicamente perchè lavorando sedici ore del giorno, colla coscienza di fare il mio dovere, riesco a mantenermi da me solo, senza il bisogno di vivere tutto giorno alle spalle degli amici e dei parenti, come fanno certi fannulloni la cui unica occupazione — per isfuggire a' pericoli del domicilio coatto, riserbato agli oziosi — consiste solo nel cercare di demolire l' altrui riputazione, quella riputazione che essi non sapranno mai quanto sudore costi, perchè non l' hanno mai provato.

Quanto infine alle censure che mi fanno perchè vesto abiti dimessi e impolverati di farina, sappiano quei signori che questa polvere rappresenta l' etichetta di quella prevalenza che ho appunto su tutti quei fannulloni, il cui pregio consiste esclusivamente nel non aversi mai sporcate le mani e la giubba, esercitandosi in quel fecondo tirocinio del lavoro che pone al sicuro la coscienza dei cittadini onesti dagli attacchi e dalle antipatie dei personali nemici e li ajuta a procurarsi quell' *embompoint* — oggetto forse della loro invidia.

Questo solo dirò loro — non nella speranza di farli tacere — che, mentre nelle mie corrispondenze alla *Gazzetta dell'Emilia* — conscio delle consuetudini cavalleresche — non ho mai attaccato che un partito ambizioso, questo partito in difetto di buoni argomenti per difendersi ha dovuto ricorrere alla solita e spuntata arma di chi non ne ha: le contumelie personali.

Mi facciano dunque grazia codesti signori di non occuparsi più di me, come io non mi occuperò mai più di loro, accontentandomi d' ora in poi di vivere in mezzo ai miei operaj che io amo, e dai quali — supremo conforto alle amarezze che essi avrebbero la pretesa di arrecarmi — sono ad usura ricambiato.

Romualdo Ghirlanda.

L'Ingegneria Civile e le Arti Industriali, periodico tecnico mensile diretto dall'Ing. SACHERI, contiene nel suo numero di agosto quanto segue:

COSTRUZIONI METALLICHE. — Determinazione grafica dei momenti inflettenti sugli appoggi di un ponte a più travate, dell'ingegnere Giovanni Sacheri (con tre tavole litografate).

COSTRUZIONI MURALI. — Regole pratiche dell'ing. Roy, per disegnare e costruire le arcate dei ponti (con tre incisioni nel testo).

TECNOLOGIA INDUSTRIALE. — Il sistema di aspirazione ad alta pressione, dei signori Jaacks e Berhns per la macinazione dei cereali. Sua applicazione ai molini anglo-americani di Collegno (con una incisione nel testo).

LAVORI DELLE ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE. — Accademia delle Scienze di Parigi. Società degli Ingegneri civili tedeschi.

NOTIZIE. — Il concorso mondiale per la costruzione del teatro d'Odessa. — Il trasporto dell'obelisco di Cleopatra. — Il più gran tunnel degli Stati Uniti d'America — Di un fenomeno dipendente dalla diversa densità dell'acqua. — Divieto di gettare le materie di rifiuto nell'alveo dei fiumi. Il lavoro dei fanciulli nelle fabbriche.

LEGISLAZIONE INDUSTRIALE. — Sulle caldaie e macchine a vapore.

BIBLIOGRAFIA. — RIVISTA DEI PERIODICI TECNICI ITALIANI ED ESTERI.

Per associarsi rivolgersi con vaglia postale agli Editori Camilla e Bertolero, *Torino. — Abbonamento annuo L.* 12.

Riceviamo dal R. Sindaco di Bondeno la seguente comunicazione:

Signor Direttore

Bondeno 8 Agosto 1875.

La prego pubblicare nel suo Giornale che il quadro che io posi in lotteria per l'Asilo Infantile di Bondeno, fu vinto dal libretto N. 12 e biglietto N. 59 acquistato dal Cav. Luigi Agnini, e consorte di Finale Emila.

La ringrazio anticipatamente.

Dev.mo
Q. Torri

Giornale delle donne. — Questo periodico torinese che conta sette anni di florida esistenza merita l'appoggio delle nostre signore per il suo tenuissimo prezzo e l'inappuntabile eleganza. Dà figurini di Parigi, ricami, modelli, e tutto che possa interessare la ricca dama come la signora più modesta e casalinga. Costa per l'anno sole lire otto, lire cinque per il semestre e tre il trimestre. Come premio alle associate annue offre a scelta o *tre volumi* fra cui uno d'igiene femminile, o un *acquerello* da mettere in cornice della celebre casa Testu et Massio di Parigi. — Le signore che amassero maggiori schiarimenti non hanno che a mandare il loro indirizzo alla *Direzione* del giornale, che spedirà loro col programma anche un grazioso ricordo. L'ufficio del Giornale è in *Torino*, via Po, n. 1, p. 3°, angolo di Piazza Castello.

Riceviamo e pubblichiamo:

Senigallia 8 Agosto 75

Ill.mo signor Direttore

Affido alla sperimentata cortesia della S. V. l'inserzione nel corpo del suo Giornale di quanto più sotto le trascrivo. Colla dovuta stima

Devotissimo
A. Falzoni Gallerani.

Senigallia 8 Agosto 75

Rispondo all'estratto del Processo Verbale inserto nella *Gazzetta Ferrarese* N. 181 che il Presidente del Concorso Agrario Regionale ebbe la squisita gentilezza di farmi tenere fino a Senigallia, diriga prima la parola al chiarissimo prof. Botter. 7 campioni della mia partita canepa consistevano non solamente nella cosi detta *manella* scielta, ma ancora nei sei piccoli colli dal complessivo peso di 18 Kilogrammi, i quali, confermo, non furono esaminati.

Amerei sapere dove il Senatore Berti Pichat abbia esaminata *tutta la mia Canepa*, e ciò mi viene suggerito dal non avere avuto mai l'onore di vedere si illustre persona ospite in mia casa. Se s'intendesse poi che la mia Canepa venne esaminata nei magazzeni d'altri, rispondo che non è difficile cosa che possano nascere equivoci, e che l'osservatore credendo di giudicare la Canepa coltivata nei terreni di Tizio dia un giudizio su quella di Caio. In una parola le visite della Canepa e di tutti gli altri prodotti agrarii appartenenti a Sempronio si dovrebbero esaminare nei magazzeni di Sempronio.

Conchiudo dicendo che nel rifiutare la medaglia d'Argento, io non credo avere recata offesa a chicchessia.

Parmi ancora che la mia rinunzia fosse stesa in modi ottemperanti ai precetti del Della Casa. Il Botter ed il Presidente non sono di tale opinione. Pazienza! Lasciamo dunque giudice il pubblico.

Con questo consiglio io do fine ad una polemica che prolungandosi potrebbe riescire stucchevole ai lettori della *Gazzetta Ferrarese.*

A. Falzoni Gallerani.

Leggesi nel *Commercio* di Genova:

Se le leggi che concernano i brevetti industriali sono una realtà, non devesi dai tribunali consentire che furbi imitatori di nuovi trovati, con insignificanti modificazioni apportate ai meccanismi brevettati riescano a frodare l'inventore o, peggio ancora, il suo cessionario.

Quindi è che facciamo plauso ad una recente sentenza della Corte d'Appello di Bologna, la quale ha pienamente accolte le istanze della ditta genovese *Rocca* e *Ghigliotti*, condannando un *Venturi* che dopo aver venduto il brevetto proseguiva a vendere ed esercitare le macchine dette *garbe a vento*, che furono riconosciute utilissime nella trattazione della Farina e dellesemola ed in generale per la fabbricazione delle paste.

La suddetta sentenza dichiarò validi ad ogni effetto di ragione i due sequestri praticati a pregiudizio del Venturi ordinando che le stesse macchine e gli altri mezzi industriali adoperati in detta contraffazione siano tolti al *Venturi* e dati in proprietà alla ditta *Rocca e Ghigliotti*, mandando al sequestratario di consegnare liberamente gli oggetti medesimi. Ordinò inoltre che alla stessa Ditta siano restituite le L. 200 depositate a titolo di cauzione. Condannò il Venturi a favore della Ditta Attrice al risarcimento dei danni ed interessi, da liquidarsi in sede separata di giudizio e nelle spese presente.

È bene che a queste sentenze sia data la dovuta pubblicità ad evitare che altri si permetta di tentare questo pericoloso giuoco della contraffazione, il quale se può arrecare grave danno al vero proprietario, finisce tardi o tosto con rovinare il contraffattore.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

8 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Monani Gioacchino di Ferrara, di anni 37, giornaliero, vedovo, con Visentini Luigia di Mizzana, di anni 21, nubile.
MORTI — Minori agli anni sette N. 0.

9 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot 3.
NATI-MORTI — N. 0.
Matrimoni. — N. 0.
MORTI — Maja Giovanni di Ferrara, di anni 16, calzolaio (tetano reumatico) — Bergamini Antonietta di Ferrara, di anni 50, moglie di Cassoli Luigi (tisi polmonare ed enterica) — Palanchini Mauro di Ferrara, di anni 78, sartore, vedovo (apoplessia cerebrale).

Minori agli anni sette N. 2.

Come il sig. Curio Mazzucchi nell'*esordio ai suoi detrattori* inserto nella *Gazzetta* di Ferrara N. 183, invitava i suoi *debitori* a portarsi *soltanto a lui stesso* al suo Palazzo in Piazza Ariostea N. 11; così io invito i suoi *creditori* a portarsi *soltanto a lui stesso* nel medesimo Palazzo per essere pagati, declinando il sottoscritto l'incarico di pagarli, non avendo avuto nè mandato nè fondi opportuni, e nemanco alcuna intelligenza col sullodato sig. Curio Mazzucchi.

AVV. TORQUATO TASSO.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Parigi* 8. — Il granduca Costantino è arrivato.

Il Rodano decresce, ogni pericolo sembra allontanato.

Madrid 8. — Due convogli di viveri e munizioni destinati a Seo d'Urgel giunsero a Puycerda. Martinez Campos continua a bombardare la fortezza.

Ragusa 9. — Si ha da fonte slava in data 4, che 800 turchi, sorpresi da 200 cristiani presso Nevesigne, furono totalmente sconfitti. I turchi hanno perduto dei cannoni e delle provigioni. Selmi Pascià sarebbe ferito.

Venezia 9. — Il *Tempo* ha un telegramma da Sign 8: Fu presa ieri Nevesigne con grande vittoria degli insorti. Selmi Pascià rimase ferito. La guarnigione turca domanda tregua.

Aden 9. — Il *Postale Italiano Assiria* della Società Rubattino arrivò ieri da Genova e prosegui per Bombay.

Londra 9. — Sabato e domenica ebbero luogo a Glasgov dei disordini, in occasione del centenario d'O'Connel. La polizia intervenne. Vi furono parecchi feriti. Furono fatti una cinquantina di arresti.

Peruzzi prima di partire scrisse una lettera al *Times* circa il prestito fatto e non rimborsato da Eduardo III° colla casa Bardi-Peruzzi. La lettera dice: Fui assai dispiacente che mi sia stata attribuita l'intenzione che volessi presentarmi come creditore inopportuno dinanzi a quelli che mi offrivano come magistrato della mia città natale una ospitalità così cordiale e splendida. Le cortesie numerose ed amichevoli dimostrate verso i miei colleghi sono una nuova prova della costante simpatia degli inglesi verso l'Italia.

Basilea 9. — Il principe Umberto è qui arrivato proveniente da Ostenda.

Parigi 9. — Il sindaco di Firenze ha assistito alla discussione (?) dei premi di concorso ai Licei.

Il Congresso geografico chiuse la questione del mare algerino. Furono votati incoraggiamenti per la continuazione degli studi. La Società geografica italiana ebbe applausi pel generoso concorso ed esplorazione dell'Istmo di Gabes.

Vienna 9. — Rendita austriaca 74 10 — in carta 70 80 — Cambio su Londra 111 40 — Napoleoni 8 91

Berlino 9. — Rendita italiana 73 70 — Credito Mobiliare 386 50

Londra 6. — Consolidato inglese 94 1/2 — Rendita italiana — —

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	7	9
Rendita italiana . .	76 20 n	76 35 n
Prezzi fatti: Rend. it.	— —	— —
Oro.	21 52 c	21 50 c
Londra (3 mesi) . .	26 91 »	26 92 »
Francia (a vista) . .	107 45 »	107 25 »
Prestito nazionale. .	— — n	59 50
Azioni Regia Tabacchi	827 — »	827 — n
Azioni Banca Nazionale	2009 — »	2013 — »
Azioni Meridionali. .	233 — »	233 — »
Obbligazioni » . .	— —	— — »
Banca Toscana. . .	1171 50 »	1174 — »
Credito mobiliare. .	746 — »	749 — »
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa debolissima.

BORSE ESTERE

PARIGI	7	9
Rendita francese 3 0/0	66 77	66 90
» » 5 0/0	105 27	105 55
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	73 25	73 30
Ferrovie Lombarde .	221 —	221 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	224 —	223 75
» Romane . .	65 50	67 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	224 —	225 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 23 5	25 24
» sull' Italia .	6 3/4	6 5/8
Consolidati inglesi .	— —	94 7/16

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI ARGENTA

AVVISO

di pronunciata delibera e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima per l'Appalto dell'Impresa del lavoro di compimento del Palazzo Municipale dal lato della Via della Ripa.

In relazione all'Avviso pubblicato in data 29 Luglio p. p. si previene il pubblico che l'Appalto del sopraindicato lavoro è stato oggi deliberato col ribasso del 2. 50 per 0/0 sull'importare di Lire 28,639. 05 cosicchè venne ridotto a L. 27,923. 08, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del Vigesimo, scadrà, attesa l'urgenza, alle ore 12 meridiane del giorno di Sabato 14 stante mese di Agosto, osservate le condizioni emergenti dal succitato Avviso d'asta.

Argenta, dalla Residenza Municipale
Addì 7 Agosto 1875.

Il Sindaco
G. VANDINI

AVVISI

) 8 (

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze 27 Maggio 1869). **È inutile di indicare a qual uso sia destinata la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli.

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa ed in molte d' America, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima e quasi comune. È bene però l' avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la **Tela all' Arnica Galleani** ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni.** (Vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - Le medesime, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali

ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

F. BARTOLUCCI

Ferrara - Corso Giovecca - 13

BIBLIOTECA ROMANTICA

in italiano ed in francese

Abbuonamenti mensili da c. 60 a L. 2.

MAGAZZINO DI MUSICA

Vendite, Commissioni, abbonamento mensile a L. 1. 50.

PIANOFORTI

nuovi ed usati

vendita, compra e nolleggio.

Antica Fonte **Pejo** Acqua Ferruginosa

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterrabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo - Borghetti.** (3)

Cura radicale

DELLE MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

COL LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

del professore PIO MAZZOLINI di Gubbio.

Effetti garantiti; **30** anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie Cliniche d' Italia.

Deposito in FERRARA Farmacia **Navarra** ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

Stabilimento H. A. Heberlein Milano

ESTRATTO DI TAMARINDO

concentrato nel vuoto

Ottenuto dal migliore tamarindo importato direttamente e preparato con cura tutt' affatto speciale, fornisce una bibita di tale bontà e purezza, impossibile a conseguirsi coi mezzi più o meno imperfetti generalmente praticati nelle officine secondarie.

L' Estratto di Tamarindo Heberlein da medici di grido, venne riconosciuto il *migliore* fra simili prodotti, tanto per la coscienziosa sua preparazione quanto per la sua sicurezza da qualsiasi adulterazione. Esso ha la consistenza di un siroppo usuale, è limpido, di un bel coloro rosso oscuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, non meno che alle persone più avverse all' uso di medicamenti.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Confetturieri e Caffettieri del Regno e dell' Estero.

Vendita all' ingrosso allo Stabilimento.

H. A. Heberlein

Via Passarella, N.° 8, Milano.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituità, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, tàudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.
GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni, poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*
VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp.,

Via **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.